

CASA

COSTRUIRE
Dalla Finlandia
le soluzioni
più innovative
per l'abitazione

L'IMPRESA ETICA
L'ambiente
diventa vantaggio
competitivo:
l'esperienza di Mazzali



AVANGUARDIE
30mila euro
per un modulo
abitativo sostenibile
al 100%

NUOVO
SOLO € 2,90

NATURALE

LA PRIMA RIVISTA PER COSTRUIRE ARREDARE E VIVERE ECOLOGICO

BEPPE GRILLO
"TE LO DO IO
L'AMBIENTE!"

**SPAZI
ANTI-STRESS**
LA FRUTTA
FA TENDENZA

CERTIFICAZIONI: COME ORIENTARSI?

LE GARANZIE PER IL CONSUMATORE
SU MATERIALI E ARREDI



IL DESIGN ITALIANO

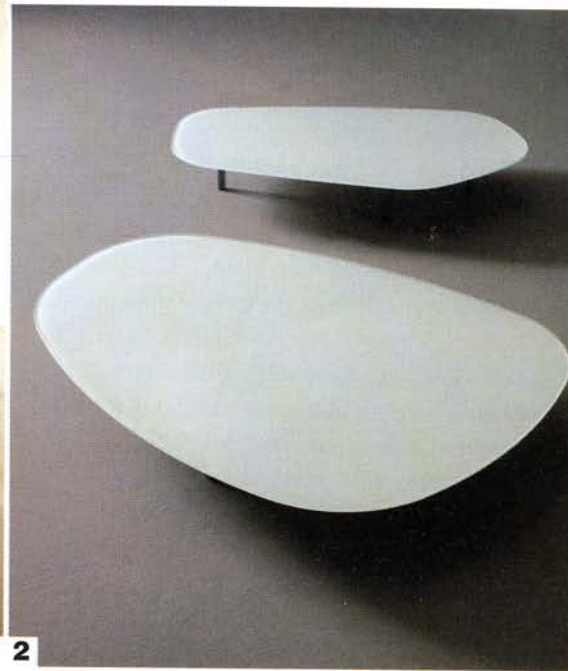
riparte dal riciclo

E' LA SOSTENIBILITÀ,
LA CARTA SU CUI PUNTANO
MOLTE AZIENDE ITALIANE,
COME CONFERMA IL
SUCCESSO, IN TUTTO
IL MONDO, DEL PROGETTO
REMADE IN ITALY,
DI CUI *CASA NATURALE*
E' SOSTENITRICE.
NE ABBIAMO PARLATO
CON MARCO CAPELLINI

di FLORIANA MORRONE



In questa pagina, due versioni della poltrona Sedutastante, disegnata da Alessandra Fiordaliso per A.P. Legno. La più grande misura 44x140 cm, è completamente realizzata in cartone post-consumo su base di legno e presenta una copertina che utilizza un dettaglio grafico appositamente realizzato per Remade 2007. La seduta più piccola misura 100 cm di altezza, è realizzata in cartone post-consumo su base di legno ed è decorata con carta di recupero.



1-2 Il tavolino Nuvola, disegnato da Ludovica e Roberto Palomba per Swan Italia, è realizzato al 90% in vetro e ferro riciclato. Il materiale vergine utilizzato è il 10% (acciaio e teflon); il materiale post-consumo (vetro e ferro riciclato) rappresenta il 90%.

Design For Sustainability è la formula del futuro in cui il successo dei prodotti e, quindi, la redditività, saranno fortemente legati alla capacità dell'azienda di rispettare rigorosi parametri di



sostenibilità ambientale. L'ottimo risultato di *Remade in Italy* (www.remadeinitaly.it), un progetto di ecodesign lanciato tre anni fa dalla Regione Lombardia, coordinato da CESTEC e realizzato in collaborazione con i consorzi nazionali del riciclo Cial, Comieco, Co.Re.Pla, Assocomplast e Assorimap, lo conferma. Ne abbiamo parlato con l'architetto Marco Capellini, a cui è affidato il coordinamento tecnico della fortunata iniziativa.

Il progetto che lei promuove registra un consenso crescente in molti paesi del mondo. Significa che l'Italia può proporre dei modelli di sostenibilità ambientale anche all'estero?

Il design italiano è sempre stato apprezzato a livello internazionale. Merito dei grandi designer italiani, che hanno fatto la storia di molte realtà industriali. Purtroppo le cose stanno cambiando; altri paesi sono diventati molto competitivi, non solo sul piano della qualità di prodotto, ma anche del design. Esiste a

3 Alice, dei designer Alberto Basaglia e Natalia Rota Nodari è la nuova serie di sedute di Ydf. La struttura è in acciaio riciclato, cromato o verniciato; la seduta è in lega leggera. Disponibile in una vasta gamma di colori.

REMADE IN ITALY

E' giunto solo alla terza edizione, ma già fa parlare molto di sé. Il progetto *Remade in Italy* torna a Milano dopo una fortunata peregrinazione in

Argentina, Portogallo, Cile, Brasile, Australia, che ha sancito il successo del design italiano di matrice ecologica. E lo fa da una vetrina

privilegiata, che ha già ospitato l'iniziativa lo scorso anno, la

Galleria Meravigli, nel cuore della Milano finanziaria, e durante la settimana più importante per l'arredo, i giorni del

Salone del Mobile, dal 16 al 22 aprile. Il pubblico potrà vedere in mostra 80 oggetti innovativi di eco-

design, alcuni provenienti dall'edizione argentina e portoghese del progetto e alle quali hanno partecipato due architetti di fama internazionale, Alvaro Siza e Eduardo Souto De Moura. L'iniziativa è una ghiotta occasione d'incontro tra giovani designer, imprese che hanno scelto la strada della sostenibilità e il pubblico.

Quest'anno anche **Casa Naturale** ha deciso di affiancarsi ai numerosi e prestigiosi partner del progetto e di fornire ai lettori un'informazione sempre più dettagliata su quanto si muove su questo terreno in costante evoluzione.

*Galleria Meravigli, Via Meravigli, 5
Milano, dal 16 al 22 aprile 2007*





1 Polly, disegnata da Gianfranco Furia per l'azienda Tecnopack, è in cartone ondulato riciclato in fogli fustellati e incollati che danno una forma ergonomica, compatta e stabile. Il rivestimento può essere in tessuto o imbottito. Il poggiatesta è un tubo di cartone pressato su cui è stata applicata della spugna per renderlo più confortevole. **2-3** Quadrante Consolle è un tavolo-consolle disegnato da Monica Mazzoldi e Thomas Mittermair, per Bauline. Solo 20 kg del materiale utilizzato per realizzarlo (alluminio e impiallacciatura) è vergine; gli altri 45 kg, di legno truciolare, sono riciclati post-consumo.



questo punto, la necessità di rinnovarsi e tornare ad essere competitivi. La *sostenibilità* dei nuovi prodotti può essere proprio il valore aggiunto per rilanciare il design italiano e *Remade in Italy* sembra che ci stia riuscendo molto bene. Le continue richieste, a livello internazionale per l'avvio di un *Remade on the World*, dimostrano che possiamo proporre modelli di sostenibilità.

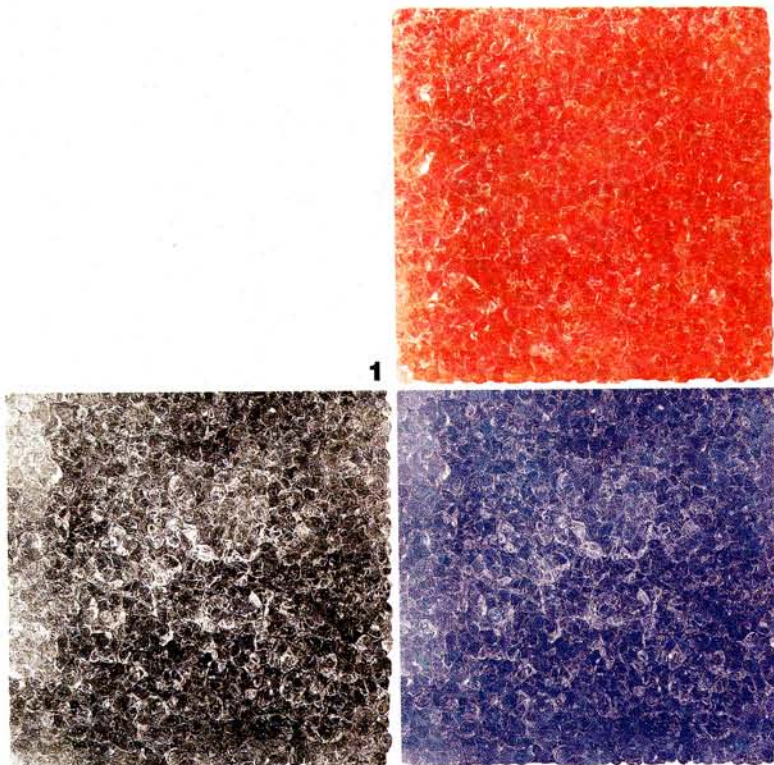
Il numero delle aziende che aderiscono al progetto è ogni anno maggiore. C'è una crescente sensibilità da parte di chi fa impresa verso la tutela dell'ambiente?

Sì. Ogni anno le aziende che partecipano al progetto sono sempre più numerose e quello che ci ha colpito è che molte di queste sono alla loro prima esperienza nel campo dell'ecodesign. Credo che le cose stiano cambiando, anche se ci vorrà del tempo per vedere grandi risultati. Le aziende sono molto interessate a comunicare come è fatto il prodotto e a sviluppare nuovi progetti innovativi. Da parte nostra i risultati stanno arrivando: le aziende ci chiedono di poter utilizzare il marchio *Remade in Italy* sui prodotti e sugli imballaggi.

E' ipotizzabile nel futuro prossimo anche un maggiore impegno da parte del mondo dei designer?

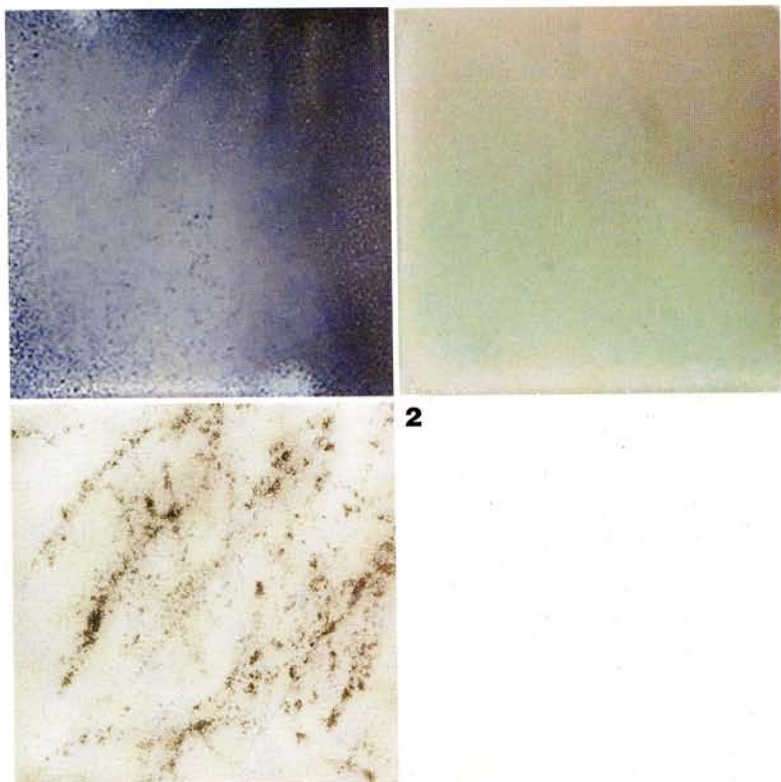
E' quello che mi auguro. Credo che i giovani designer in Italia non vengano valorizzati adeguatamente. Consideri che in Italia un designer viene definito





1 Hailstone, di Ceramiche My Way, è una serie di piastrelle con la superficie a rilievo, costituite quasi interamente da vetro riciclato da rifiuti ospedalieri (fiale, flaconi, ecc.). Disponibili in vari formati e diversi colori, trovano impiego come rivestimento decorativo in ambienti residenziali e commerciali, per pareti sia interne che esterne. Il materiale vergine impiegato è pari al 2% di quello complessivo e si tratta di ossidi colorati; il materiale post-consumo è il 98% del totale: vetro extra chiaro micronizzato.

1 Anche Glass, di Ceramiche My Way, è una serie di piastrelle ottenute da vetro riciclato da rifiuti ospedalieri. Questo rivestimento è ideale, anche grazie alla superficie liscia, sia per pareti interne che per esterni. Il 98% del materiale utilizzato è post-consumo e si tratta di vetro extra chiaro micronizzato.



giovane quando ha 35/40 anni. All'estero il giovane designer ha tra 24 e 28 anni: una bella differenza. Troppe volte le aziende italiane si affidano a designer di "fama" per sviluppare nuovi prodotti e se poi andiamo a vedere i risultati, non sono per niente rilevanti. Mi auguro che l'affermarsi del *Design For Sustainability* in Italia possa essere l'occasione per tutti i giovani designer che hanno voglia di fare, di mettersi in gioco.

Pensa che *Remade in Italy*, che si avvale di una sinergia tra soggetti pubblici e privati, possa essere un modello esportabile anche ad altre regioni d'Italia?

Questo è il nostro obiettivo. La Regione Lombardia con *Remade in Italy* ha raggiunto un grande risultato, che può essere messo a disposizione di qualsiasi altra pubblica amministrazione. Con l'edizione 2007 la partecipazione è stata aperta a tutte le aziende nazionali. Sarebbe molto bello, il prossimo anno, avere prodotti in rappresentanza di diverse regioni italiane. Per ora il progetto è stato richiesto da Argentina, Brasile, Cile, Australia e Portogallo.

Quali sono i programmi per il futuro?

Abbiamo grandi progetti. *Remade in Italy* è diventato un marchio volontario per comunicare al mercato e al consumatore l'identità di prodotto. Noi vogliamo che questo progetto e questo marchio crescano per supportare le imprese ad essere maggiormente competitive. *Remade on the World* ormai è una realtà e vogliamo sfruttare questa rete internazionale per far conoscere i nostri prodotti all'estero. Le aziende ci credono e questo è l'aspetto importante.